

Gran Prix Bordino, per gli 850 anni di Alessandria

L'ultimo fine settimana di maggio, Alessandria e provincia si sono trasformate per tre giorni nella capitale dei motori. Un appuntamento atteso dai cittadini e non solo. Centinaia di persone hanno potuto ammirare le splendide autovetture, tutte rigorosamente costruite entro il 1968, che da venerdì pomeriggio hanno popolato il cuore della città: piazzetta della Lega. Un evento che ha coinvolto tutti gli appassionati e non, permettendo di ammirare esemplari unici provenienti dalle collezioni private e dai musei, godendo dello spettacolo offerto da vari artisti tra i quali le mitiche alessandrine Sweet Dolls che hanno proposto, sia il venerdì sia la domenica, un repertorio di alto livello. In occasione dell'850esimo compleanno di Alessandria, il Club Bordino ha voluto offrire alla città un'edizione speciale del "Grand Prix Bordino". La nota manifestazione di livello internazionale ha compiuto quest'anno un viaggio nella storia molto interessante, ricco di novità e tante sorprese per gli oltre centosettanta partecipanti giunti da tutta Italia e da numerosi Paesi europei. Il clima era il solito: amicizia, passione per le auto, cultura e tanto entusiasmo per le cose belle. La rievocazione del "Circuito" è annoverata tra le manifestazioni di motorismo storico più importanti in Italia e tra le più conosciute nel panorama internazionale. Ne è stata la testimonianza, anche quest'anno, la presenza di molti equipaggi da tutta l'Europa che hanno esibito i loro gioielli in città. La manifestazione, come commenta il presidente del club Bordino Antonio Traversa, ha anche il merito di far giungere in città centinaia di persone che dovrebbero portare beneficio all'economia locale. Inoltre, attraverso l'evento, si contribuisce a incrementare il turismo e favorire la conoscenza del territorio provinciale. Quest'an-



no, il programma è stato molto nutrito, reso possibile anche grazie all'interessamento della Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, molto sensibile sui temi culturali. Si è cominciato da lunedì 21 maggio con una conferenza intitolata "Il Diavolo Rosso Corre Ancora", Storia e aneddoti del pilota Pietro Bordino. Presenti il Sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Ugo Boccasini storico alessandrino. Relatore d'eccezione è stato Rino Rao, studioso e ricer-

catore, membro della Commissione Cultura dell'Automotoclub Storico Italiano, scrittore di numerosi libri. La conferenza è aperta al pubblico.

La tradizione vuole che questo evento vanti circa il 95% dei partecipanti abbigliati con abiti d'epoca, conformi all'anno dell'autovettura presentata, pena una penalizzazione sulla classifica finale. Su tale assioma ruota in gran parte lo spirito della manifestazione che vuole esaltare la cultura dei motori estendendola a tutti gli aspetti collaterali. Per gli organizzatori fare cultura significa, infatti, promuovere il territorio, le tradizioni, gli aspetti enogastronomici attraverso le auto storiche e persino un concorso indetto per tutte le scuole della provincia. Gli alessandrini attendono ogni anno con ansia la data dell'evento, proprio per celebrare il Circuito Bordino che tanto lustro diede alla città negli anni venti e trenta del secolo scorso. Oggi la kermesse, che esprime tratti di assoluta esclusività, rari da trovare in altri eventi del genere, è un vero museo a cielo aperto. La più vecchia una Amilcar del 1928, marca d'oltralpe ma con equipaggio italiano. Tuttavia al Grand Prix non si sono viste solo le quattro ruote. Diversi show con ballerine, rigorosamente in costume, che danzavano con musiche degli anni 50, un



120

Auto d'Epoca Luglio-Agosto 2018



gruppo di figuranti di un noto museo cittadino che mostravano splendidi costumi e ancora bambini con abiti degli anni trenta e poi il via verso il castello di Redabue per la cena. Il giorno seguente nel Monferrato Astigiano, Vezzolano e Cocconato, Moncalvo e il complesso Monumentale di S.Croce di Bosco Marengo per la cena di gala, accompagnata dalle arie di Rossini, Puccini, Verdi, Di Capua. Domenica il Circuito Bordino nel centro cittadino, con strade chiuse al traffico che hanno permesso ai concorrenti di esibirsi in quattro manche. Altra chicca di questa edizione le moto d'epoca; venti veri e propri bolidi in versione corsa, costruiti dal 1940 al 1970, hanno sfrecciato sul circuito esaltando gli spettatori comodamente seduti in tribuna. Non potevano mancare gli sbandieratori del Palio astigiano, che con i loro costumi medioevali hanno messo in scena uno spettacolo veramente notevole. I migliori del Circuito sono stati Stabiumi - Offer (Jaguar XK 120), l'assoluto è andato a Castellano/Maranzana (Triumph TR3).

Antonio Traversa

